

Albo Pretorio - Visione Dettaglio

Ente Mittente

PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

Tipologia

Catalogo Documenti/ATTI DIRIGENZIALI/DECRETI DIRIGENZIALI

OGGETTO

OGGETTO: SCREENING DI INCIDENZA DELLA PROPOSTA DI PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO (PGTU) DEL COMUNE DI SEVESO SUL SITO DELLA RETE NATURA 2000 ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE ZSC IT205002 "BOSCHI DELLE GROANE" (ATTI_DIRIG/2023/2995/29-11-2023)

N.REG **1647/2023** IN PUBBLICAZIONE DAL **30-11-2023** AL **15-12-2023**

Documenti Allegati

	Descrizione	Apri
ATTO	ALLEGATO_SUBA_SEVESO_ALLEGATO G - MODULO SCREENING VALUTATORE_PROV MB_PGTU.PDF	     



PROVINCIA
MONZA BRIANZA

SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE

Decreto Dirigenziale

Raccolta generale n. 2995 del 29-11-2023

Oggetto: **OGGETTO: SCREENING DI INCIDENZA DELLA PROPOSTA DI PIANO GENERALE DEL TRAFFICO URBANO (PGTU) DEL COMUNE DI SEVESO SUL SITO DELLA RETE NATURA 2000 ZONA SPECIALE DI CONSERVAZIONE ZSC IT205002 "BOSCHI DELLE GROANE"**

Visto il Decreto del Presidente n. 1 del 31/01/2023 ad oggetto “Conferimento incarico dirigenziale all'ing. Fabio Fabbri quale Direttore del Settore Territorio e Ambiente”.

1. CARATTERISTICHE PRINCIPALI - PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO

L'art. 25-bis, comma 5 a) della L.R. 30/11/1983 n. 86 introdotto dall'art. 6, comma 1, lett. k) della L.R. 4/8/2011, n. 12, ha stabilito che le Province *“effettuano la valutazione di incidenza di tutti gli atti del piano di governo del territorio e sue varianti, anteriormente all'adozione del piano, verificandola ed eventualmente aggiornandola in sede di parere motivato finale di valutazione ambientale strategica (VAS). In caso di presenza dei siti di cui al comma 3, lettera b), la valutazione ambientale del PGT è estesa al piano delle regole e al piano dei servizi, limitatamente ai profili conseguenti alla valutazione di incidenza”*;

La valutazione di incidenza degli atti di pianificazione viene espressa dalla Provincia, previo parere di competenza dell'Ente gestore dei Siti della Rete Natura 2000 (Zone Speciali di Conservazione) che, nel caso specifico, è il Parco Regionale delle Groane;

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 15/06/2023 il Comune di Seveso ha dato avvio al procedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica del Piano Generale del Traffico Urbano;

Con nota prot.provMB n. 41676 del 06/09/2023 il Comune di Seveso ha messo a disposizione la documentazione inerente la proposta di Piano Generale del Traffico Urbano unitamente al Rapporto Preliminare ai fini della Conferenza di Verifica di assoggettabilità a Vas;

Con nota prot.provMB n. 43317 del 15/09/2023, il Comune di Seveso ha chiesto di acquisire il “sentito” del Parco Regionale delle Groane, Ente gestore della Zona Speciale di Conservazione ZSC IT205002 “Boschi delle Groane” appartenente alla Rete Natura 2000, ed il parere di Screening di incidenza da parte della Provincia di Monza e della Brianza, in qualità di Ente competente;

Con nota prot.provMB n. 46169 del 04/10/2013, Provincia di Monza e Brianza ha reso il proprio contributo ai fini della Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

2. MOTIVAZIONE

Nell'ambito della messa a disposizione della documentazione della proposta di Piano Generale del Traffico Urbano ai fini della Conferenza di Verifica di assoggettabilità a Vas, il Comune di Seveso ha redatto il Modulo per lo Screening di incidenza per il proponente (Allegato F alla DGR XI/5523 del 16/11/2021), teso a verificare se la proposta di Piano possa determinare incidenze significative sulla Zona Speciale di Conservazione ZSC IT205002 “Boschi delle Groane”, con riferimento agli obiettivi specifici di conservazione di habitat e specie, e potenziali interferenze rispetto agli elementi della Rete Ecologica Regionale, funzionali alla connettività dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000;

con prot.provMB n. 46876 del 09/10/2023 è pervenuto alla Provincia il parere di competenza, ai sensi dell'art. 25 bis della L.R. 30/11/1983 n. 86, del Parco Regionale delle Groane, Ente gestore delle Zona Speciale di Conservazione ZSC IT205002 “Boschi delle Groane”, ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE e dell'Allegato C della DGR 7/14106;

con il citato provvedimento, reso mediante Determinazione Area2 n. 114/2023 del 06/10/2023 il Parco Regionale delle Groane ha determinato *“di esprimere, ai sensi dell'art. 25 bis della L.R. 86/83 s.m.i. e dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 s.m.i., per quanto di propria competenza, parere favorevole circa l'esclusione del procedimento di Verifica di assoggettabilità e di Valutazione di incidenza del Piano Generale del Traffico Urbano della città di Seveso, relativamente ai contenuti espressi in merito alla Zona Speciale Di Conservazione Boschi delle Groane (IT2050002) e sulla funzionalità della Rete Ecologica Regionale”*;

la documentazione presenta i contenuti idonei a consentire la valutazione da parte dell'ufficio competente del Settore Territorio e Ambiente, al fine di determinare se le scelte di Piano possano o meno generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative sull'integrità dei siti Rete Natura 2000 e potenziali interferenze rispetto agli elementi della Rete Ecologica Regionale, ai sensi della vigente normativa in materia;

gli esiti delle valutazioni, condotte e contenute nel Modulo per lo Screening di incidenza per il valutatore

(Allegato G alla DGR XI/5523 del 16/11/2021), allegato sub.A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, evidenziano che la proposta di Piano Generale del Traffico Urbano non rientra nelle pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione dei siti Rete Natura 2000 nel Piano di Gestione relativo alla Zona Speciale di Conservazione ZSC IT205002 “Boschi delle Groane”, né pregiudicherà il mantenimento dell’integrità del sito e degli elementi della Rete Ecologica Regionale, funzionali alla connettività dei siti medesimi;

in particolare, nella sezione 11 – Conclusione dello screening specifico di cui all’Allegato G - Modulo per il valutatore, allegato sub.A) al presente atto, sono state tratte le seguenti conclusioni:

“La lettura del Piano Generale del Traffico Urbano, desumibile dagli elaborati messi a disposizione, evidenzia un sistema di previsioni riferite all’intero territorio comunale e prioritariamente finalizzati a: ridurre la pressione del traffico veicolare, favorire un maggiore ricorso a sistemi di mobilità più compatibili in termini di emissioni inquinanti, con conseguente riduzione dell’inquinamento da traffico e riqualificazione ambientale.

Nello specifico, “gli interventi previsti dal PGTU interessano l’ambito urbanizzato del Comune di Seveso e mirano, principalmente a:

- una migliore definizione della gerarchia della rete stradale, finalizzata ad un ottimale reindirizzamento dei traffici di attraversamento del centro urbano;*
- la creazione di isole ambientali nelle aree residenziali, che rendano maggiormente riconoscibili e significativi i luoghi centrali, promuovano la mobilità dolce e creino la consapevolezza di aree urbane protette;*
- il potenziamento della mobilità ciclabile;*
- migliorare l’offerta di trasporto pubblico su gomma;*
- incentivare in città le modalità di spostamento a maggiore sostenibilità ambientale (piedi e bicicletta, mobilità ecocompatibile e condivisa).*

Gli esiti attesi dalle azioni previste nel PGTU sono, in generale, diminuzione dei flussi di attraversamento, regimi di marcia fluidi, con minori tempi di percorrenza, minori consumi energetici e minori emissioni di fattori inquinanti, maggiore ricorso a sistemi di mobilità più compatibili in termini di emissioni inquinanti.

In tal senso gli effetti sull’ambiente derivanti dall’attuazione del PGTU possono ritenersi sostenibili” (Rapporto Preliminare VAS, pag. 115).

Le previsioni risultano estranee al sito della Rete Natura 2000, collocato nel territorio del Parco delle Groane, sebbene comprese entro una fascia di 500 metri, individuata quale distanza minima atta a garantire il mantenimento degli elementi che hanno determinato l’istituzione del sito, con particolare riferimento agli habitat naturali e prioritari, nonché alla flora e alla fauna selvatiche. Alcune delle stesse previsioni risultano comprese anche all’interno degli elementi della Rete Ecologica Regionale.

Il Rapporto Preliminare e l’Allegato F – Modulo per lo Screening di incidenza per il proponente restituiscono la valutazione dei potenziali effetti sulle diverse componenti ambientali degli obiettivi e dei progetti delineati dalla proposta di piano e del sistema delle previsioni che da questi discendono.

Con riferimento agli interventi nelle zone più prossime alla Zona Speciale di Conservazione, al Parco delle Groane e, in particolare, alla frazione Altopiano, il PGTU individua alcuni percorsi ciclabili, i cui interventi dovranno essere progettati con l’obiettivo di salvaguardare la qualità ambientale e non introdurre elementi di frammentazione e di disturbo rispetto agli habitat e alla funzionalità della rete ecologica. “Tutti gli interventi individuati dal PGTU in ‘prossimità del Parco o all’interno dello stesso dovranno essere concordati con gli uffici competenti del Parco delle Groane stesso” (Allegato F, pag. 12).

Con specifico riguardo al tema delle misure di mitigazione ambientale da mettere in atto e alla contestuale attenzione all’inserimento e all’integrazione paesistica degli interventi, si prende atto di quanto dichiarato nel Rapporto Preliminare e, come già rilevato nel contributo VAS (prot.provMB. 46169 del 04/10/2023), si evidenzia la necessità di dare attuazione a quanto nello stesso indicato: “Dal processo di Valutazione Ambientale Strategica del piano emerge quindi una sostanziale compatibilità del PGTU con l’ambiente e per tale ragione non si propongono, al momento, azioni mitigative e misure compensative in rapporto alle proposte di piano. Nonostante tale coerenza, il rispetto della sostenibilità ambientale dovrà essere periodicamente verificato tramite campagne di monitoraggio, una volta realizzati gli interventi.

Azioni e misure mitigative/compensative andranno eventualmente riconsiderate e progettate nel momento in cui durante l’attuazione del piano, dovessero emergere situazioni di criticità e impatti negativi imprevisi sull’ambiente” (RP, pag. 117).

Con specifico riferimento alle possibili interferenze, tenuto conto della tipologia degli interventi previsti e della distanza dal Sito Natura 2000, si osserva che il quadro delle previsioni delineato dal PGTU non

determina potenziali rischi in termini di incidenza negativa, diretta e indiretta, sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario e sull'integrità della ZSC Boschi delle Groane.

A questo specifico riguardo, nel merito delle possibili interferenze, con prot. Prov. MB n. 46876 del 09/10/2023, il Parco Regionale delle Groane, in qualità di ente gestore della ZSC Boschi delle Groane, ha espresso per quanto di competenza, “parere favorevole circa l'esclusione del procedimento di Verifica di assoggettabilità e di Valutazione di incidenza del Piano Generale del Traffico Urbano della città di Seveso, relativamente ai contenuti espressi in merito alla Zona Speciale di Conservazione Boschi delle Groane (IT2050002) e sulla funzionalità della Rete Ecologica Regionale”.

Nell'ambito del medesimo parere il Parco delle Groane ha, altresì, determinato “di subordinare la realizzazione di tutti gli interventi individuati dal PGTU in ‘prossimità del Parco o all'interno dello stesso alla preventiva autorizzazione da parte degli uffici competenti del Parco delle Groane stesso”.

Analogamente va osservato che le medesime previsioni PGTU, pur comprese parzialmente negli elementi della Rete Ecologica Regionale, non costituiscono potenziale interferenza nemmeno rispetto alla continuità e funzionalità ecosistemica con i medesimi siti della Rete Natura 2000.

3. RICHIAMI NORMATIVI

La Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

l'art.107 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 del “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

l'art.1, comma 55 della Legge 7/04/2014, n. 56 s.m.i. “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

Gli art. 35 e 37 dello Statuto della Provincia di Monza e della Brianza, approvato con atto dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 del 30/12/2014;

Regolamento UE 679/2016, D.Lgs n. 196/2003, come modificato ed integrato dal D.Lgs n. 101/2018; la Direttiva Comunitaria 79/409/CEE del 2/04/1979 (c.d. Direttiva “Uccelli”), concernente la conservazione degli uccelli selvatici e suo aggiornamento 2009/147/CE del 30/11/2009;

la Direttiva Comunitaria 92/43/CEE del 21/05/1992 (c.d. Direttiva “Habitat”), relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

il DPR 8/9/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”, e s.m.i.;

il DPR 12/3/2003, n. 120 “Regolamento recante modifiche e integrazioni al Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;

le Linee Guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate sulla GURI – S.G. n. 303 del 28/12/2019;

l'art. 25-bis, comma 5 a) della L.R. 30/11/1983 n. 86 “Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”;

l'art. 6, comma 1, lett. k) della L.R. 4/8/ 2011, n. 12 “Nuova organizzazione degli enti gestori delle aree regionali protette e modifiche alle leggi regionali 30 novembre 1983, n. 86 (Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale) e 16 luglio 2007, n. 16 (Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi)”;

la DGR 8/8515 del 26/11/2008 “Rete ecologica regionale e programmazione territoriale degli Enti locali”;

la DGR 8/10962 del 30/12/2009 “Rete ecologica regionale: approvazione degli elaborati finali, comprensivi del settore Alpi e Prealpi”;

il Comunicato Regionale n. 25 del 27/02/2012, recante “istruzioni per la pianificazione locale della Rer”;

la DGR 29/03/2021, n. IX/4488 “*Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all’applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle Linee guida nazionali oggetto dell’Intesa sancita il 28/11/2019 tra il governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano*”;

la DGR 16/11/2021, n. XI/5523 “*Aggiornamento delle disposizioni di cui alla d.g.r. 29 marzo 2021 - n. XI/4488 «Armonizzazione e semplificazione dei procedimenti relativi all’applicazione della valutazione di incidenza per il recepimento delle linee guida nazionali oggetto dell’intesa sancita il 28 novembre 2019 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano»*”;

4. PRECEDENTI

il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 56 del 30/03/2023 ad oggetto “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (Ptpc) 2023 - 2024 - 2025 - Sezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (Piao) - Rischi Corruttivi e Trasparenza. Approvazione;

la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 9 del 13/04/2023 “Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025. Approvazione. I.E.”;

la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 10 del 13/04/2023 “Bilancio di previsione 2023-2024-2025. Approvazione”;

il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 86 del 29/05/2023, ad oggetto “Piano esecutivo di gestione (PEG) 2023. Approvazione.”;

il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 93 del 8/6/2023 ad oggetto: “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 ai sensi dell'art. 6 del dl n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021. Approvazione”;

il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 96 del 15/06/2023 e ad oggetto “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025 ai sensi dell'art. 6 del dl n. 80/2021, convertito con modificazioni in legge n. 113/2021. Integrazione allegato 4) del decreto deliberativo presidenziale n. 93 del 08/06/2023”;

la nota del Direttore Settore Territorio e Ambiente, prot. n. 28763 del 16/06/2023, con la quale è stata nominata l’arch. Laura Ferrari quale Responsabile del procedimento, tra altre attività, delle Valutazioni di incidenza di competenza dell’Ente;

DECRETA

1. sulla base delle conclusioni dello Screening specifico di cui al Modulo per lo Screening di incidenza per il valutatore, allegato sub.A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale, e del parere di competenza reso, ai sensi dell’art. 25 bis della L.R. 30/11/1983 n. 86, dal Parco Regionale delle Groane (prot. provMB n. 46876 del 09/10/2023), in maniera oggettiva, che **il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) del Comune di Seveso non costituisce interferenza con gli elementi della Rete Ecologica Regionale, funzionali alla connettività dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000 e non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà l’integrità della Zona Speciale di Conservazione ZSC IT205002 “Boschi delle Groane” della Rete Natura 2000, inclusa nel Parco Regionale delle Groane, con riferimento agli obiettivi specifici di conservazione di habitat e specie;**
2. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Seveso e al Parco Regionale delle Groane;
3. di prescrivere al Comune di Seveso l’assunzione degli esiti del presente provvedimento nell’ambito del provvedimento di Verifica di assoggettabilità a Vas e negli atti del Piano Generale del Traffico Urbano e, in ogni caso prima della relativa adozione;
4. di rendere disponibile l’intera documentazione relativa alla presente procedura sul portale regionale SIVIC - Sistema informativo per la valutazione d’incidenza ambientale;
5. di procedere alla pubblicazione del presente atto nella sezione “Amministrazione Trasparente” in conformità al D.Lgs. 14/3/2013 n. 33.

IL DIRETTORE
ING. FABIO FABBRI

**Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005
e ss.mm.ii.**

Allegato G alla D.G.R.4488/2021

Modulo per lo Screening di incidenza per il valutatore

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – VALUTATORE MOD. B ISTRUTTORIA VALUTATORE PER SCREENING SPECIFICO

Oggetto P/P/I/A:	Piano Generale del Traffico Urbano
Tipologia P/P/I/A:	<input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici - Calendari venatori/ittici <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali <input checked="" type="checkbox"/> Altri piani o programmi: Piani Urbani del Traffico <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc. <input type="checkbox"/> Altro (specificare)

Proponente: **Comune di Seveso**

La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A?
 SI NO

Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:
 Lo Screening di incidenza è contestuale alla messa a disposizione della proposta di PGTU e del Rapporto Preliminare ai fini della conferenza di verifica di assoggettabilità a Vas. A questo riguardo va osservato che nell'ambito del Rapporto Preliminare viene affrontato il tema della Valutazione di Incidenza rispetto ai siti della Rete Natura 2000 e agli elementi della stessa Rete Ecologica Regionale, dando seguito allo "screening di incidenza" attraverso la compilazione da parte del proponente dell'Allegato F di cui alla DGR 4488/2021 e s.m.i.

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA

1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: Lombardia Comune: Seveso Prov.: MB Località/Frazione: Indirizzo:	<i>Contesto localizzativo</i> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input checked="" type="checkbox"/> Territorio comunale		
Particelle catastali: (se ritenute utile e necessarie)			
Coordinate geografiche: (se ritenute utili e necessarie) S.R.:	LAT. LONG.		

Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione (oppure fare riferimento alle specifiche della documentazione di piano o programma):
 Il Piano Generale del Traffico Urbano è esteso all'intero territorio comunale.

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE (compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)

<input type="checkbox"/> File vettoriali/shapefile della localizzazione dell'P/P/I/A	SI	No	<input type="checkbox"/> Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività		
<input checked="" type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano			<input checked="" type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili: Rapporto Preliminare Vas		
<input checked="" type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma			<input type="checkbox"/> Cronoprogramma di dettaglio		
<input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere			<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:		
<input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere			<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:		
<input type="checkbox"/> Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)			<input type="checkbox"/> Altro:		
<input type="checkbox"/> Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie			<input type="checkbox"/> Altro:		
<input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>					

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

SI NO

Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere (oppure fare riferimento alle specifiche della documentazione presentata dal proponente):

Sulla base della documentazione messa a disposizione, i principali obiettivi del Piano Generale del Traffico Urbano sono i seguenti:

- sostenere/incentivare la mobilità attiva (ciclabile e pedonale) e la micromobilità;
- favorire/incentivare la mobilità sostenibile-ecocompatibile e condivisa;
- ridurre la pressione del traffico, l'incidentalità e l'inquinamento da traffico;
- ottimizzare la politica della sosta e favorire/incentivare il trasporto pubblico;
- favorire/incentivare la riqualificazione ambientale/rigenerazione urbana.

A partire dagli obiettivi enunciati e dalla classificazione funzionale della rete viaria, il Piano provvede, innanzitutto, "ad individuare una serie di interventi, compatibili con il quadro sovracomunale e formula per gli stessi una proposta d'attuazione per fasi.

In particolare, il Piano ricomprende una rivisitazione dello schema circolatorio finalizzato a migliorare ulteriormente l'accessibilità alle residenze e ai servizi e a disincentivare il traffico parassitario di attraversamento (fermo restando la necessità di soddisfare la mobilità fra i diversi quartieri della città), a garantire la mobilità in sicurezza della componente attiva (pedoni e cicli) oltre a favorire la fruibilità dei nuclei nevralgici di ciascun quartiere e l'accessibilità al sistema su ferro. A corollario di tutti gli interventi risulterà importante una ridefinizione della segnaletica d'indirizzo finalizzata ad indirizzare gli utenti sulle strade extraurbane e urbane di quartiere (cfr. classificazione funzionale tavola 6), oltre ad un riordino della segnaletica verticale" (Relazione PGTU, pag. 96).

Nello specifico del sistema della viabilità, il Piano articola i diversi interventi accorpandoli per i quartieri che compongono il territorio comunale, orientando gli stessi prioritariamente verso: la rimodulazione dell'orientamento dei sensi unici di marcia, l'istituzione di nuovi sensi unici di circolazione, la riqualificazione di intersezioni, l'istituzione di strade percorribili a doppio senso di marcia per le biciclette e in un'unica direzione per i veicoli a motore, la realizzazione di isole ambientali (Zone 30).

Con riferimento al sistema della sosta, il Piano su tutte le strade in ambito urbano del territorio comunale, "prevede che vengano delimitati i posti auto, ovunque la sosta sia ammissibile e, negli altri casi, venga istituito il divieto di sosta (con la specifica fuori dagli spazi delimitati).

L'istituzione dei divieti di sosta permetterà inoltre di migliorare la visibilità e la sicurezza alle intersezioni e nei punti critici della rete comunale.

La modifica dei sensi di circolazione, oltre a disincentivare l'uso dell'auto per i brevi spostamenti e recuperare spazi in carreggiata per la mobilità attiva e/o la sosta, si pone l'obiettivo di rendere più agevole l'accessibilità alle aree o

agli spazi di sosta disponibili.

A risoluzione delle problematiche emerse nella fase analitica in merito alle criticità per la mobilità dei pedoni, per l'assenza o l'esigua dimensione dei marciapiedi e per il fabbisogno di sosta dei residenti, il Piano prevede, attraverso la classificazione funzionale delle strade (tavola 6), una gerarchizzazione della viabilità, l'individuazione di isole ambientali, Zone 30 e, soprattutto negli ambiti prettamente residenziali, l'istituzione di sensi unici, che a fronte di un breve allungamento dei percorsi veicolari, permetta il recupero di spazi stradali per la realizzazione di marciapiedi (anche ciclopedonali) e di stalli per la sosta" (Relazione PGTU, pag. 117-118).

Ulteriori approfondimenti sono demandati al Piano Particolareggiato della Sosta.

Con riferimento al trasporto pubblico su gomma, "essendo la riorganizzazione del servizio demandata ai Programmi di Bacino e alle relative Agenzie, il PGTU suggerisce eventuali azioni/correttivi che dovranno essere condivise con l'Agenzia competente ai fini dell'attuazione degli stessi" (Relazione PGTU, pag. 122).

Sul fronte della mobilità condivisa, il Piano, con la progressiva realizzazione degli interventi proposti e con l'attuazione delle isole ambientali Zone 30 diffuse, propone di attivare anche in sinergia con i comuni contermini sistemi di mobilità condivisa ed ecocompatibile (bike-sharing, car-sharing, ecc.) che devono essere pensati in sinergia e ad integrazione del trasporto pubblico.

In termini di mobilità attiva, "con la realizzazione progressiva delle isole ambientali, con l'attuazione della "Zone 30" e con gli interventi di fluidificazione e moderazione del traffico su tutta la maglia stradale del territorio di Seveso" il Piano "si propone di raggiungere una forte compatibilità fra tutte le componenti della mobilità" (Relazione PGTU, pag. 12). Nello specifico, "la definizione della rete ciclo-pedonale ha posto particolare attenzione all'organizzazione degli spazi antistanti le principali polarità urbane, quali i poli scolastici al fine di mettere in sicurezza l'accessibilità pedonale e ciclabile alle scuole stesse.

(...) L'obiettivo del Piano è di promuovere la realizzazione di un sistema di mobilità attiva, efficiente e capillare, in grado di riconnettere i quartieri e i principali servizi strategici del comune attraverso il completamento della maglia ciclabile esistente con una trama fine di percorsi che lavora a supporto dei tracciati principali:

- le dorsali verdi, i principali sentieri e percorsi campestri su strade bianche;
- il sistema degli assi attrezzati verso i centri i quartieri e le stazioni;
- le porte verdi della città, da valorizzare per promuovere gli itinerari verso i comuni limitrofi all'interno del sistema ambientale.

Il Piano a fronte di circa 4 km di piste esistenti, il Piano prevede la progressiva realizzazione/adequamento di oltre 30 km di itinerari ciclabili, di cui circa 11 km sono rappresentati da piste in sede propria, oltre 20 km in promiscuo con il traffico veicolare nelle isole ambientali e in ambito a precedenza pedonale, oltre 1 km con corsie ciclabili e oltre 1,5 km previsti recepiti da altri strumenti urbanistici" (Relazione PGTU, pag. 128-129).

Le previsioni contenute nel PGTU interessano il sistema viario ed infrastrutturale del territorio comunale e risultano estranee al sito della Rete Natura 2000, collocato nel territorio del Parco delle Groane.

Il Piano prende atto del quadro degli obiettivi delineati dal Ptcp in materia di infrastrutture, mobilità e trasporti, del sistema delle tutele paesistico-territoriali (AAS, RV, AIP) e dei relativi contenuti di carattere prescrittivo e prevalente. Nel merito delle ulteriori declinazioni delle tutele si rileva che il Piano individua alcuni percorsi ciclabili all'interno degli elementi di primo livello della RER compresi nel territorio comunale di Seveso e corrispondenti al Parco delle Groane e alla frazione Altopiano.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT _____	Denominazione
		IT _____	
ZSC	cod.	IT 2050002	Boschi delle Groane
		IT _____	
ZPS	cod.	IT _____	denominazione
		IT _____	
Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	<u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</u>		
	IT 2050002 Strumento di gestione: Piano di Gestione approvato con AC n. 4/2008 Burl n. 12 del 19.03.2008		
			IT _____ Strumento di gestione: (compilare solo se utile alla valutazione della proposta)

2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: Parco delle Groane Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta <i>(se disponibile e già rilasciato)</i> : Riportare eventuali elementi rilevanti presenti nell'atto <i>(se utile)</i> :		
Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? <i>(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)</i> <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Se, Si , indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: Indicare eventuali vincoli presenti:			
2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000			
<ul style="list-style-type: none"> - Sito cod. IT 2050002 distanza dal sito: la ZSC Boschi delle Groane ricade in parte nel territorio comunale. - Sito cod. IT distanza dal sito: metri dal confine comunale. Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, versanti collinari o montani, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi?? <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No Se, Si , descrivere perchè: Le previsioni contenute nel PGTU interessano il sistema viario ed infrastrutturale dell'intero territorio comunale. Estranee al sito della Rete Natura 2000, collocato nel Parco delle Groane, tra le stesse previsioni e la ZSC Boschi delle Groane risultano interposti elementi naturali e antropici di discontinuità.			
SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I			
Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? <i>(se, No, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).</i> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO Se, No , perchè:			
SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000			
SITO NATURA 2000 – cod. sito IT 2050002 – ZSC Boschi delle Groane			
Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A <i>(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)</i>			
STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU)</i>	STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	PRESSIONI E/O MINACCE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
3130 – Praterie igrofile e popolamenti palustri			
4030 – Brughiera			
9160 – Boschi di farnia e carpino bianco			
9190 – Boschi acidofili			
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>	“Il sito rappresenta uno dei rari casi di bosco acidofilo di latifoglie tuttora presente in pianura. Si tratta di una vegetazione relitta che si imposta su suoli di natura argillosa ("ferretto"). Sebbene lo stato di conservazione non sia ottimale a causa del disturbo antropico e della presenza delle specie esotiche infestanti, la cenosi appare abbastanza ben caratterizzata per la presenza degli elementi distintivi (betulla, farnia, rovere, pino silvestre). L'altro habitat di interesse conservazionistico è la brughiera, presente al Parco delle Groane, importante perchè contiene specie protette (tra cui <i>Gentiana pneumonanthe</i> , <i>Salix rosmarinifolia</i>) e perchè è un habitat		

estremamente rarefatto in pianura. Il mantenimento della brughiera dipende strettamente dalla manutenzione dell'uomo, che con il taglio selettivo degli arbusti ne consente la sopravvivenza.

Tra la fauna si segnala la presenza di una varia e ben strutturata comunità ornitica, soprattutto di specie forestali, con alcune emergenze come il *Falco Pecchiaiolo* e lo *Sparviere*, entrambe nidificanti. E' inoltre presente lo Scoiattolo, in uno degli ultimi siti di pianura dove questa specie è rimasta. Infine si segnala la recente individuazione del raro lepidottero *Maculinea alcon*, il cui ciclo riproduttivo presenta uno stretto e singolare legame con la formica *Myrmica ruginodis*.

La vulnerabilità principale è rappresentata dalla possibilità di incendio, sia doloso che fortuito, che si verifica soprattutto nella zona della brughiera nei periodi primaverili ed invernali. Ulteriore minaccia è rappresentata dall'invasione delle specie esotiche: il sito è circondato da abitazioni, campi e industrie che consentono una rapida circolazione delle specie alloctone. Nell'area vi sono inoltre numerose piste ciclabili e sentieri pedonali, per cui l'accessibilità del sito è massima. Nonostante ciò non si sono osservati fenomeni rilevanti di vandalismo o di abbandono di rifiuti ai danni del bosco e degli altri ecosistemi" (formulari standard Regione Lombardia).

4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?

La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000?
 SI NO

Se, **Si**, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?
 SI NO

Se, **No**, perché:

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:
 1.
 2.

5.2 - Integrazioni

È necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, **Si**, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni".
 SI NO

Se **SI**, perché:

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A

Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?
 SI NO

Se, **Si**, quali:
 1. gli strumenti urbanistici del Comune di Seveso e dei comuni confinanti in cui ricadono i Siti della Rete Natura 2000
 2.
 3.

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame? Non sono rintracciabili correlazioni dirette con la proposta di Variante al PGT da cui possano scaturire effetti cumulativi e sinergici.

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:
 1.
 2.

SEZIONE 6 – VERIFICA CONDIZIONI D'OBBLIGO

(n.b. sezione da compilare solo per le Regioni e PP.AA che hanno individuato mediante apposito atto Condizioni d'obbligo)

6.1 – Sono state inserite condizioni d'obbligo per la realizzazione della proposta?

SI NO

6.2 - Sono state correttamente individuate Condizioni d'obbligo coerenti con la proposta?

(n.b. per ogni condizione d'obbligo inserita, valutare se corretta/coerente e idonea Si/No)

Riferimento l'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:

Norme di Attuazione del Documento di Piano (schede Ambiti di trasformazione e Ambiti di riqualificazione urbana),
Norme di Attuazione del Piano delle Regole, Norme di Attuazione del Piano dei Servizi

Condizioni d'obbligo inserite:

- 5. il progetto/intervento/attività non insisterà su aree occupate da Habitat (All.1 Dir. Habitat) e/o habitat di specie (All.2 Dir. Habitat e All.1 Dir. Uccelli) SI NO
- 7. verrà esclusa qualsiasi opera di impermeabilizzazione dei terreni che modifichi la natura dei suoli e l'idrologia superficiale dell'area in progetto SI NO
- 38. Negli ambiti di progetto che confinino con spazi aperti sarà prevista la realizzazione di fasce arboreo-arbustive esclusivamente di specie autoctone, lungo tali margini. Le fasce saranno realizzate internamente all'area oggetto di intervento SI NO
- 43. in caso di interventi in prossimità di corsi d'acqua, sarà previsto il mantenimento, con continuità, delle fasce boscate ripariali esistenti, prevedendo, se necessario, il potenziamento e la riqualificazione SI NO
- 44. nella realizzazione di schermature alberate, sarà prevista la costituzione di filari arborei-arbustivi multispecie e sarà garantito il mantenimento delle specie arboree già presenti, qualora autoctone e coerenti con il contesto SI NO

Se **No**, perché:

.....
6.3 - Sono state richieste integrazioni e/o l'inserimento di ulteriori Condizioni d'obbligo? Se, Sì, riportare elenco nella sezione 7, parte (B) "Verifica completezza integrazioni".

SI NO

Se **SI**, perché:

SEZIONE 7 – VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con comunicazione n. (citare riferimento) ... sono state richieste integrazioni al proponente.
Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

SI NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

.....
A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?

- 1) SI NO
2) SI NO
3) SI NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza- sez. 12)

.....
Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)?

- 1) SI NO
2) SI NO

3) SI NO

Se No, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza – sez. 12)

.....

SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000
(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

SI NO

Se SI, quali:

1.

2.

8.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

SI NO

Se SI, quali:

1.

2.

8.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se SI, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI NO

Se No, perché:

.....

Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?

SI NO

Se No, perché:

.....

SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000
(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

- NESSUNO
-
-

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI
cod. habitat:		<input type="checkbox"/> Permanente
<i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>		<input type="checkbox"/> Temporaneo

Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:		<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI
cod. habitat:			<input type="checkbox"/> Permanente
<i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>			<input type="checkbox"/> Temporaneo
9.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO			
Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:			
<ul style="list-style-type: none"> • NESSUNO • • 			
Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:		<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI
specie:			<input type="checkbox"/> Permanente
<i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i>			<input type="checkbox"/> Temporaneo
Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i>		<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI
specie:			Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:
N. coppie, individui, esemplari da SDF:
Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie:		<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> SI
specie:			<input type="checkbox"/> Permanente
tipologia habitat di specie:			<input type="checkbox"/> Temporaneo
.....			
<i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i>			
9.3 – Valutazione effetti cumulativi	Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <i>Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:</i>		
9.4 – valutazione effetti	La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <i>Se Si, quali:</i>		

SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

SI NO

Se, Sì, perché:

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

SI NO

Se, Sì, perché:

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

SI NO

Se, Sì, perché:

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): (n.b. da riportare nel parere di screening)

La lettura del Piano Generale del Traffico Urbano, desumibile dagli elaborati messi a disposizione, evidenzia un sistema di previsioni riferite all'intero territorio comunale e prioritariamente finalizzati a: ridurre la pressione del traffico veicolare, favorire un maggiore ricorso a sistemi di mobilità più compatibili in termini di emissioni inquinanti, con conseguente riduzione dell'inquinamento da traffico e riqualificazione ambientale.

Nello specifico, "gli interventi previsti dal PGTU interessano l'ambito urbanizzato del Comune di Seveso e mirano, principalmente a:

- una migliore definizione della gerarchia della rete stradale, finalizzata ad un ottimale reindirizzamento dei traffici di attraversamento del centro urbano;
- la creazione di isole ambientali nelle aree residenziali, che rendano maggiormente riconoscibili e significativi i luoghi centrali, promuovano la mobilità dolce e creino la consapevolezza di aree urbane protette;
- il potenziamento della mobilità ciclabile;
- migliorare l'offerta di trasporto pubblico su gomma;
- incentivare in città le modalità di spostamento a maggiore sostenibilità ambientale (piedi e bicicletta, mobilità ecocompatibile e condivisa).

Gli esiti attesi dalle azioni previste nel PGTU sono, in generale, diminuzione dei flussi di attraversamento, regimi di marcia fluidi, con minori tempi di percorrenza, minori consumi energetici e minori emissioni di fattori inquinanti, maggiore ricorso a sistemi di mobilità più compatibili in termini di emissioni inquinanti.

In tal senso gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione del PGTU possono ritenersi sostenibili" (Rapporto Preliminare VAS, pag. 115).

Le previsioni risultano estranee al sito della Rete Natura 2000, collocato nel territorio del Parco delle Groane, sebbene comprese entro una fascia di 500 metri, individuata quale distanza minima atta a garantire il mantenimento degli elementi che hanno determinato l'istituzione del sito, con particolare riferimento agli habitat naturali e prioritari, nonché alla flora e alla fauna selvatiche. Alcune delle stesse previsioni risultano comprese anche all'interno degli elementi della Rete Ecologica Regionale.

Il Rapporto Preliminare e l'Allegato F – Modulo per lo Screening di incidenza per il proponente restituiscono la valutazione dei potenziali effetti sulle diverse componenti ambientali degli obiettivi e dei progetti delineati dalla proposta di piano e del sistema delle previsioni che da questi discendono.

Con riferimento agli interventi nelle zone più prossime alla Zona Speciale di Conservazione, al Parco delle Groane e, in particolare, alla frazione Altopiano, il PGTU individua alcuni percorsi ciclabili, i cui interventi dovranno essere progettati con l'obiettivo di salvaguardare la qualità ambientale e non introdurre elementi di frammentazione e di disturbo rispetto agli habitat e alla funzionalità della rete ecologica. "Tutti gli interventi individuati dal PGTU in 'proximità del Parco o all'interno dello stesso dovranno essere concordati con gli uffici competenti del Parco delle Groane stesso" (Allegato F, pag. 12).

Con specifico riguardo al tema delle misure di mitigazione ambientale da mettere in atto e alla contestuale attenzione all'inserimento e all'integrazione paesistica degli interventi, si prende atto di quanto dichiarato nel Rapporto Preliminare e, come già rilevato nel contributo VAS (prot.provMB. 46169 del 04/10/2023), si evidenzia la necessità di dare attuazione a quanto nello stesso indicato: *“Dal processo di Valutazione Ambientale Strategica del piano emerge quindi una sostanziale compatibilità del PGTU con l'ambiente e per tale ragione non si propongono, al momento, azioni mitigative e misure compensative in rapporto alle proposte di piano. Nonostante tale coerenza, il rispetto della sostenibilità ambientale dovrà essere periodicamente verificato tramite campagne di monitoraggio, una volta realizzati gli interventi.*

Azioni e misure mitigative/compensative andranno eventualmente riconsiderate e progettate nel momento in cui durante l'attuazione del piano, dovessero emergere situazioni di criticità e impatti negativi imprevisi sull'ambiente” (RP, pag. 117).

Con specifico riferimento alle possibili interferenze, tenuto conto della tipologia degli interventi previsti e della distanza dal Sito Natura 2000, si osserva che il quadro delle previsioni delineato dal PGTU non determina potenziali rischi in termini di incidenza negativa, diretta e indiretta, sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario e sull'integrità della ZSC Boschi delle Groane.

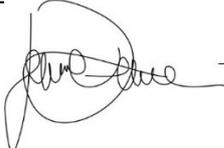
A questo specifico riguardo, nel merito delle possibili interferenze, con prot. Prov. MB n. 46876 del 09/10/2023, il Parco Regionale delle Groane, in qualità di ente gestore della ZSC Boschi delle Groane, ha espresso per quanto di competenza, *“parere favorevole circa l'esclusione del procedimento di Verifica di assoggettabilità e di Valutazione di incidenza del Piano Generale del Traffico Urbano della città di Seveso, relativamente ai contenuti espressi in merito alla Zona Speciale Di Conservazione Boschi delle Groane (IT2050002) e sulla funzionalità della Rete Ecologica Regionale”.*

Nell'ambito del medesimo parere il Parco delle Groane ha, altresì, determinato *“di subordinare la realizzazione di tutti gli interventi individuati dal PGTU in ‘prossimità del Parco o all'interno dello stesso alla preventiva autorizzazione da parte degli uffici competenti del Parco delle Groane stesso”.*

Analogamente va osservato che le medesime previsioni PGTU, pur comprese parzialmente negli elementi della Rete Ecologica Regionale, non costituiscono potenziale interferenza nemmeno rispetto alla continuità e funzionalità ecosistemica con i medesimi siti della Rete Natura 2000.

SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	Esito positivo	Esito negativo
<p><u>ESITO DELLO SCREENING:</u></p> <p><i>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 12)</i></p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> POSITIVO (Screening specifico)</p> <p><i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i></p>	<p><input type="checkbox"/> NEGATIVO</p> <p><input type="checkbox"/> RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA</p> <p><input type="checkbox"/> ARCHIVIAZIONE ISTANZA <i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)</i></p> <p>Specificare <i>(se necessario)</i>:</p>

Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Provincia di Monza e Brianza Settore Territorio e Ambiente	arch. Laura Ferrari		Monza, 23/11/2023